



# theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica a cura del Comitato Etico  
della Fondazione Umberto Veronesi

Volume 4 ■ anno 2019



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze



 the**F**uture  
of**S**cience  
and**E**thics



**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze

# theFuture ofScience andEthics

Rivista scientifica  
del Comitato Etico  
della Fondazione Umberto Veronesi  
ISSN 2421-3039  
ethics.journal@fondazioneveronesi.it  
Periodicità annuale  
Via Solferino, 19  
20121, Milano

**Direttore**  
Marco Annoni

**Condirettore**  
Cinzia Caporale  
Carlo Alberto Redi  
Silvia Veronesi

**Direttore responsabile**  
Donatella Barus

**Comitato Scientifico**  
Roberto Andorno (University of Zurich, CH); Vittorio Andreoli (Psichiatra e scrittore); Massimo Cacciari (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Elisabetta Belloni (Segretario Generale Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale); Stefano Canestrari (Università di Bologna); Carlo Casonato (Università degli Studi di Trento); Roberto Cingolani (Chief Technology e Innovation Officer, Leonardo); Gherardo Colombo (già Magistrato della Repubblica italiana, Presidente Casa Editrice Garzanti, Milano); Carla Collicelli (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Giancarlo Comi (Direttore scientifico Istituto di Neurologia Sperimentale, IRCCS Ospedale San Raffaele, Milano); Gilberto Corbellini (Sapienza Università di Roma); Lorenzo d'Avack (Università degli Studi Roma Tre); Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Roma Tor Vergata); Sergio Della Sala (The University of Edinburgh, UK); Andrea Fagiolini (Università degli Studi di Siena); Daniele Fanelli (London School of Economics and Political Science, UK); Gilda Ferrando (Università degli Studi di Genova); Carlo Flamigni (Consulta di Bioetica ONLUS); Giovanni Maria Flick (Presidente emerito della Corte costituzionale); Giuseppe Ferraro (Università degli Studi di Napoli Federico II); Nicole Foeger (Austrian

Agency for Research Integrity-OeAWI, Vienna); Tommaso Edoardo Frosini (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli); Filippo Giordano (Libera Università Maria Ss. Assunta-LUMSA, Roma); Giorgio Giovannetti (Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A.); Vittorio Andrea Guardamagna (Istituto Europeo di Oncologia-IEO); Antonio Gullo (Università degli Studi di Messina); Massimo Inguccio (Presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Giuseppe Ippolito (Direttore scientifico IRCCS Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, Roma); Michèle Leduc (Direttore Institut francilien de recherche sur les atomes froids-IFRAF e Comité d'éthique du CNRS, Parigi); Luciano Maiani (Sapienza Università di Roma); Sebastiano Maffettone (LUISS Guido Carli, Roma); Elena Mancini (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Vito Mancuso (Teologo e scrittore); Alberto Martinelli (Università degli Studi di Milano); Armando Massarenti (Il Sole 24 Ore, Milano); Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano); Paola Muti (McMaster University, Hamilton, Canada); Ilija Richard Pavone (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Renzo Piano (Senatore a vita); Alberto Piazza (Università degli Studi di Torino e Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino); Riccardo Pietrabissa (Politecnico di Milano e Rettore Scuola Universitaria Superiore IUSS, Pavia); Tullio Pozzan (Università degli Studi di Padova e Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Francesco Profumo (Politecnico di Torino); Giovanni Rezza (Istituto Superiore di Sanità-ISS); Gianni Riotta (Princeton University, NJ, USA); Carla Ida Ripamonti (Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori-INT, Milano);

Angela Santoni (Sapienza Università di Roma); Pasqualino Santori (Presidente Comitato Bioetico per la Veterinaria-CBV, Roma); Paola Severino Di Benedetto (Vice Presidente LUISS Guido Carli, Roma); Marcelo Sánchez Sorondo (Cancelliere Pontificia Accademia delle Scienze); Elisabetta Sirgiovanni (Sapienza Università di Roma); Guido Tabellini (Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano); Henk Ten Have (Duquesne University, Pittsburgh, PA, USA); Chiara Tonelli (Università degli Studi di Milano); Elena Tremoli (Università degli Studi di Milano e Direttore scientifico IRC-CS Centro Cardiologico Monzino, Milano); Silvia Veronesi (Avvocato); Riccardo Viale (Scuola Nazionale dell'Amministrazione-SNA e Herbert Simon Society); Luigi Zecca (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

**Sono componenti di diritto del Comitato Scientifico della rivista i componenti del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi:** Carlo Alberto Redi, Presidente (Professore di Zoologia e Biologia della Sviluppo, Università degli Studi di Pavia); Giuseppe Testa, Vicepresidente (Istituto Europeo di Oncologia - IEO e Human Technopole, Milano); Guido Bosticco (Giornalista e Professore presso il Dipartimento degli Studi Umanistici, Università degli Studi di Pavia); Roberto Defez (Responsabile del laboratorio di biotecnologie microbiche, Istituto di Bioscienze e Biorisorse del CNR di Napoli); Domenico De Masi (Sociologo e Professore emerito di Sociologia del lavoro, Università La Sapienza Roma); Giorgio Macellari (Chirurgo Senologo Docente di Bioetica, Scuola di Specializzazione in Chirurgia di Parma); Telmo Pievani (Professore

di Filosofia delle Scienze Biologiche, Università degli Studi di Padova); Luigi Ripamonti (Medico e Responsabile Corriere Salute, Corriere della Sera); Giuseppe Remuzzi (Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS); Alfonso Maria Rossi Brigante (Presidente Onorario della Corte dei Conti); Cinzia Caporale, Presidente Onorario (Responsabile della Sezione di Roma dell'Istituto di Tecnologie Biomediche e Coordinatore della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca del CNR); Giuliano Amato, Presidente Onorario (Giudice Costituzionale, già Presidente del Consiglio dei ministri).

**Direzione editoriale:** Roberta Martina Zagarella (Caporedattore)(Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Giorgia Adamo (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Andrea Grignolio (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR).

**Redazione:** Rosa Barotsi (Consiglio Nazionale delle Ricerche-CNR); Chiara Mannelli (Columbia University, NY, USA e Università di Torino); Clio Nicastro (ICI Berlin Institute for Cultural Inquiry); Annamaria Parola (Fondazione Umberto Veronesi); Chiara Segré (Fondazione Umberto Veronesi).

**Progetto grafico:** Gloria Pedotti



# SOMMARIO

## CALL FOR PAPERS: SCIENZA E POLITICA

- **SCIENZA E DEMOCRAZIA IN ITALIA:  
UNA PROPOSTA CONCRETA PER PORTARE  
LA #SCIENZAINPARLAMENTO**  
di Alessandro Allegra, Ruggero G. Bettinardi e Luca Carra **10**

---

- **LA SCIENZA IN POLITICA.  
IL PATTO TRASVERSALE PER LA SCIENZA  
IN UN CONTESTO GLOBALE**  
di Andrea Grignolio e Guido Silvestri **18**

---

- **PER UNA CONNOTAZIONE SCIENTIFICA  
DELLA DOCUMENTAZIONE PARLAMENTARE**  
di Rosella Di Cesare **26**

---

- **DALLA POST-VERITÀ ALLA NEO-VERITÀ**  
di Giorgio Macellari **32**

## ARTICOLI

- **IL REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI IN EUROPA:  
UN NUOVO STANDARD DI TUTELA**  
di Ludovica Durst **42**

---

- **IL TESTAMENTO BIOLOGICO:  
LA LUNGA NEMESI  
DA TIPO SOCIALE A TIPO LEGALE**  
di Paolo Capitelli **52**

---

- **IL "RITORNO AL FUTURO"  
DELL'ARCHITETTURA:  
LAVORO, PROFESSIONE,  
IMPRESA NELLA COSTITUZIONE**  
di Giovanni Maria Flick **64**

---

- **AZZARDOPATIA.  
PROFILI CIVILI E PENALI  
DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO**  
di Rita Tuccillo e Roberta Mencarelli **76**

## DOCUMENTI DI ETICA E BIOETICA

- **DAGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI  
ALL'AGRICOLTURA CELLULARE** **82**

---

- Franco Fassio **92**

---

- Eugenia Natoli **96**

---

- **OMEOPATIA E RIMEDI A BASE PLACEBO** **100**

---

- Salvatore Di Grazia **110**

---

- Fabrizio Rufo **112**

---

- Roberto Cubelli, Lorenzo Montali e Sergio Della Sala **114**

---

- **SCIENCE FOR PEACE 2019:  
IL FASCINO PERICOLOSO DELL'IGNORANZA**  
di Marta Regalia **118**

## RECENSIONI

- **Francis Fukuyama  
IDENTITÀ. LA RICERCA DELLA DIGNITÀ  
E I NUOVI POPULISMI**  
di Guido Bosticco **124**

---

- **Gilberto Corbellini  
NEL PAESE DELLA PSEUDOSCIENZA.  
PERCHÉ I PREGIUDIZI MINACCIANO  
LA NOSTRA LIBERTÀ**  
di Donatella Barus **126**

---

- **CALL FOR PAPERS 2020:  
L'OBJEZIONE DI COSCIENZA** **128**

---

- **SUBMISSION** **130**

---

- **I COMPITI DEL COMITATO ETICO  
DI FONDAZIONE UMBERTO VERONESI** **132**

# Call for papers 2020

*L'obiezione di coscienza:*  
fondamenti e prospettive  
etiche, sociali e giuridiche



Quali caratteristiche definiscono 'l'obiezione di coscienza' (odc), distinguendola sia da forme di opposizione radicale all'ordinamento legislativo e allo Stato, sia dalla disobbedienza civile? Quali fondamenti teorici, morali, e legislativi giustificano la possibilità di esercitare una odc? Come risolvere i conflitti che inevitabilmente sorgono tra il diritto ad esercitare la propria odc e i diritti altrui che potrebbero così venirsene lesi? Quali limiti morali e giuridici dovrebbero essere previsti rispetto alla possibilità di esercitare l'odc in ambiti specifici come la medicina?

Nel corso dell'ultimo mezzo secolo queste e altre domande hanno dato vita a un acceso dibattito, il quale investe direttamente la questione di quale spazio vada riconosciuto all'autodeterminazione morale dei singoli all'interno di un ordinamento sociale e politicamente democratico e pluralista. In Italia, tale percorso ha visto una sua prima tappa fondamentale con la legge 15 dicembre 1972, n. 772, la quale, per la prima volta, ha riconosciuto il diritto a esercitare l'obiezione di coscienza contro il servizio militare di leva. Nei decenni successivi la discussione sulla odc si è progressivamente espansa, arrivando a interessare direttamente il settore biomedico, prima in riferimento all'interruzione volontaria di gravidanza (art. 9, legge 194 del 1978) e poi rispetto al tema

della sperimentazione animale (Legge 12 ottobre 1993, n. 413).

Più recentemente, il dibattito sull'odc si è riaperto a seguito dell'approvazione della legge 22 dicembre 2017, n. 219, "Norme in materia di consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento", e quindi della sentenza della Corte costituzionale del 25 settembre 2019 (dep. 22 novembre 2019), n. 242, con la quale la Corte «dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi agevola [...] l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli».

In tale contesto, la presente *call for papers* intende approfondire il tema dell'obiezione di coscienza in tutte le sue possibili dimensioni storiche, filosofiche, etiche e bio-giuridiche.

Il termine ultimo per la sottomissione dei contributi è fissato per il 31.08.2019.

Tutti gli articoli saranno sottoposti a doppia revisione paritaria (*double blind peer-review*).

# Submission

Per ogni numero è possibile sottomettere:

1. **Articoli** liberi su temi di interesse per la rivista o articoli in risposta a *call for papers*
2. **Commenti** ai documenti di etica e bioetica che sono stati o che saranno pubblicati
3. **Recensioni** di volumi pubblicati nell'anno di pubblicazione della rivista

La rivista accetta contributi in lingua italiana e inglese. Tutti i testi vanno inviati a: [ethics.journal@fondazioneveronesi.it](mailto:ethics.journal@fondazioneveronesi.it)

I testi devono essere inediti e non devono essere già sottomessi ad altre riviste scientifiche.

Per sottomettere un **articolo** occorre inviare:

1. un file in formato Word, privo di ogni riferimento agli autori, di minimo 10.000 e massimo 25.000 battute (inclusi spazi, note e bibliografia);
2. un secondo file Word separato contenente:
  - (a) i nominativi degli autori
  - (b) l'affiliazione di ciascun autore
  - (c) l'indirizzo e-mail dell'autore corrispondente
  - (d) il titolo dell'articolo in italiano e in inglese
  - (e) un abstract dell'articolo di massimo 150 parole in italiano e in inglese
  - (f) da 3 a 6 parole chiave in italiano e in inglese
  - (g) l'esplicitazione di eventuali conflitti di interesse
  - (h) un indirizzo di posta (città, cap, via, n.) per ricevere eventuali copie della rivista

Per sottomettere un **commento** occorre inviare un file in formato Word contenente:

- (a) il titolo del commento in italiano e in inglese
- (b) i nominativi degli autori
- (c) l'affiliazione di ciascun autore
- (d) l'indirizzo e-mail dell'autore corrispondente
- (e) l'esplicitazione di eventuali conflitti di interesse
- (f) un indirizzo di posta (città, cap, via, n.) per ricevere eventuali copie

della rivista

(g) un testo di massimo 10.000 battute (inclusi spazi, note e bibliografia)

Per sottomettere una **recensione** occorre inviare un file in formato Word contenente:

- (a) i nominativi degli autori
- (b) l'affiliazione di ciascun autore
- (c) l'indirizzo e-mail dell'autore corrispondente
- (d) le seguenti informazioni sul libro recensito: titolo, autori, casa editrice, codice ISBN, n. di pagine, prezzo
- (e) l'esplicitazione di eventuali conflitti di interesse
- (f) un indirizzo di posta (città, cap, via, n.) per ricevere eventuali copie della rivista
- (g) un testo di massimo 5.000 battute (inclusi spazi, note e bibliografia)

## **STILE REDAZIONALE**

Il tipo di carattere da utilizzarsi è il seguente: *Times New Roman 12*, con interlinea doppia.

Le note vanno inserite a piè di pagina e numerate con numeri arabi (1, 2, 3...).

I titoli devono essere brevi e specifici per facilitarne il reperimento nelle banche dati.

I titoli di paragrafi e dei sotto-paragrafi devono essere ordinati utilizzando i numeri arabi, secondo una numerazione progressiva.

## **RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI**

Il sistema di riferimento della rivista per le citazioni bibliografiche è lo stile APA (autore-data). Accuni esempi di riferimenti bibliografici sono presenti sul sito della rivista alla pagina "submission".

## **CITAZIONI E CITAZIONI LETTERALI**

Le citazioni degli autori nei testi devono essere ricomprese tra parentesi e recano l'anno di pubblicazione del testo/volume al quale ci si riferisce (Cognome, anno). Quest'ultimo deve essere presente in bibliografia.

Le citazioni letterali devono essere comprese tra virgolette basse («...»). La citazione letterale è seguita dall'autore secondo il seguente

schema: (Cognome, anno: pagina). Il testo da cui è tratta la citazione deve essere presente in Bibliografia. Le citazioni che superano le tre righe devono essere inserite in un paragrafo separato, seguite anch'esse dal riferimento all'autore secondo lo schema (Cognome, anno: pagina).

### **IMMAGINI E LINK**

Eventuali immagini, tabelle o grafici devono essere inviati in formato jpg., jpeg, oppure .pdf e devono avere una risoluzione minima di 300 dpi. I link indicati nei testi sono da intendersi come accessibili alla data di pubblicazione del volume.

### **REVISIONE PARITARIA (PEER REVIEW)**

I testi di tutti gli **articoli** sottomessi sono sottoposti a revisione paritaria in doppio cieco (*Double Blind Peer Review*). Fanno eccezione i testi degli articoli della sezione "Prospettive", i quali sono usualmente richiesti su invito. I file Word anonimizzati e privi di eventuali riferimenti agli autori vengono inviati a due revisori anonimi individuati tra i componenti del Comitato Scientifico della rivista o tra esperti esterni specialisti della materia in valutazione. La revisione richiede circa 4 settimane dalla data di ricezione del contributo. Nel caso in cui siano richieste revisioni (minime o sostanziali), il testo deve essere corretto evidenziando le parti modificate, e quindi risottomesso alla redazione nei tempi richiesti. In caso di giudizi significativamente discordanti tra i revisori, la redazione si riserva di chiedere un terzo parere e di prolungare il processo di revisione di ulteriori 2 settimane.

### **DIRITTI D'AUTORE**

Gli autori garantiscono di avere la titolarità dei diritti sulle opere che sottopongono alla rivista *The Future of Science and Ethics* e garantiscono che tali opere siano inedite, liberamente disponibili e lecite, sollevando l'editore da ogni eventuale danno o spesa. Gli autori mantengono i diritti d'autore sulle proprie opere e autorizzano l'editore a pubblicare, riprodurre, distribuire le opere con qualunque mezzo e in ogni parte del

mondo e a comunicarli al pubblico attraverso reti telematiche, compresa la messa a disposizione del pubblico in maniera che ciascuno possa avervi accesso dal luogo e nel momento scelti individualmente, disponendo le utilizzazioni a tal fine preordinate. Gli autori che intendano includere nelle loro opere testi, immagini, fotografie o altre opere già pubblicate altrove si assumono la responsabilità di ottenere le autorizzazioni dei relativi titolari dei diritti ove necessarie.

Gli autori garantiscono che sulle opere non sussistano diritti di alcun genere appartenenti a terze parti. Gli autori hanno diritto a riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, eseguire pubblicamente gli articoli pubblicati sulla rivista con ogni mezzo, per scopi non commerciali (ad esempio durante il corso di lezioni, presentazioni, seminari, o in siti web personali o istituzionali) e ad autorizzare terzi ad un uso non commerciale degli stessi, a condizione che gli autori siano riconosciuti come tali e la rivista *The Future of Science and Ethics* sia citata come fonte della prima pubblicazione dell'Articolo. La rivista non pretenderà dagli autori alcun pagamento per la pubblicazione degli articoli. Gli autori non riceveranno alcun compenso per la pubblicazione degli articoli.

### **ETICA DI PUBBLICAZIONE**

*The Future of Science and Ethics* aderisce agli standard internazionali in materia di etica della pubblicazione, tra cui il *Code of Conduct and Best Practice Guidelines* elaborato da COPE (Committee on Publication Ethics); il *Responsible research publication: international standards for editors*, promulgato in occasione della 2nd World Conference on Research Integrity di Singapore; e le *Linee guida per l'integrità nella ricerca* del CNR.

Maggiori informazioni sono reperibili sulla pagina web della rivista.

# I compiti del Comitato Etico della Fondazione Umberto Veronesi

«La scienza è un'attività umana inclusiva, presuppone un percorso cooperativo verso una meta comune ed è nella scienza che gli ideali di libertà e pari dignità di tutti gli individui hanno sempre trovato la loro costante realizzazione.

La ricerca scientifica è ricerca della verità, perseguimento di una descrizione imparziale dei fatti e luogo di dialogo con l'altro attraverso critiche e confutazioni. Ha dunque una valenza etica intrinseca e un valore sociale indiscutibile, è un bene umano fondamentale e produce costantemente altri beni umani.

In particolare, la ricerca biomedica promuove beni umani irrinunciabili quale la salute e la vita stessa, e ha un'ispirazione propriamente umana poiché mira alla tutela dei più deboli, le persone ammalate, contrastando talora la natura con la cultura e con la ragione diretta alla piena realizzazione umana.

L'etica ha un ruolo cruciale nella scienza e deve sempre accompagnare il percorso di ricerca piuttosto che precederlo o seguirlo. È uno strumento che un buon ricercatore usa quotidianamente.

La morale è anche l'unico raccordo tra scienziati e persone comuni, è il solo linguaggio condiviso possibile.

Ci avvicina: quando si discute di valori, i ricercatori non sono più esperti di noi. Semmai, sono le nostre prime sentinelle per i problemi etici emergenti e, storicamente, è proprio all'interno della comunità scientifica che si forma la consapevolezza delle implicazioni morali delle tecnologie biomediche moderne.

Promuovere la scienza, come fa mirabilmente la Fondazione Veronesi, significa proteggere l'esercizio di un diritto umano fondamentale, la libertà di perseguire la conoscenza e il progresso, ma anche, più profondamente, significa favorire lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti.

Compiti del Comitato Etico saranno quelli di dialogare con la Fondazione e con i ricercatori, favorendo la crescita di una coscienza critica e insieme di porsi responsabilmente quali garanti terzi dei cittadini rispetto alle pratiche scientifiche, guidati dai principi fondamentali condivisi a livello internazionale e tenendo nella massima considerazione le differenze culturali».





**Fondazione  
Umberto Veronesi**  
– per il progresso  
delle scienze